



# COMUNE DI SCICLI

## (Provincia di Ragusa)



\*\*\*\*\*

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 40

DEL 06/06/2011

**OGGETTO: "Piano Generale dei Servizi Sociali nella città, nelle frazioni di Sampieri, Cava D'Aliga e borgate con previsione di spesa da attenzionare per il bilancio 2011."**

L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di Giugno alle ore 20,00 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 26/05/2011 Prot. n° 14384, notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

### CONSIGLIERI

#### PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 3) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO  
VERSO IL PDL)
- 4) LOPES MARCO - (UDC)
- 5) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO  
VERSO IL PDL)
- 6) FIDONE FABIO - (MPA)
- 7) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 8) CANNATA ARMANDO - (PD)
- 9) CARUSO ANDREA - (GRUPPO MISTO)
- 10) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)

- 11) GALESI BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO)

#### ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 4) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 5) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 6) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 7) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE  
SCICLI E TU)
- 8) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE  
SCICLI E TU)
- 9) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)

Il Presidente pone in discussione il punto n. 3 all'o.d.g., avente ad oggetto: "Piano Generale dei Servizi Sociali nella città, nelle frazioni di Sampieri, Cava D'Aliga e borgate con previsione di spesa da attenzionare per il bilancio 2011."

Interviene l'Ass. Sparacino, richiamando la relazione dell'Ufficio Prot. n. 395/Serv.Soc. del 14/04/2011. (ALLEGATO 1)

Rientra il C.C. Caruso Claudio - Presenti 12/20.

Si allontana il C.C. Bonincontro - Presenti 11/20.

L'Ass. Sparacino relaziona ampiamente sui progetti presentati.

Il C.C. Verdirame ricorda che il C.C. è un'organo di controllo e, pertanto, vuole conoscere i dati di bilancio e chiede un'analisi complessiva del Settore, per poter dare il proprio contributo.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.  
**IL PRESIDENTE**  
*f.to (Geom. Antonino Rivillito)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)*

ALL. 1



**COMUNE DI SCICLI**  
**(Provincia di Ragusa)**

**SETTORE AFFARI SOCIALI**  
**SERVIZI SOCIALI**

**Prot. n. 395 /Serv.Soc.**

**Scicli, li 14/04/2011**

**OGGETTO:** Riscontro a nota prot. n. 79 del 08.04.2011.

**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
**SEDE**

In riscontro alla nota rassegnata in oggetto si trasmette relazione dell'attività svolta da questi servizi nell'anno 2010, specificando che gli stessi servizi fungono da piano generale dei servizi sociali nella città da riproporre anche per il corrente anno 2011.

Si allega altresì la previsione di spesa trasmessa agli organi competenti in vista della redazione del bilancio di previsione anno 2011.

**IL CAPO SETTORE**  
**(Dott. Elia Tasca)**



# **COMUNE DI SCICLI**

**Provincia di Ragusa**

## **SERVIZI SOCIALI**

### **RELAZIONE DETTAGLIATA SULLA ATTIVITA' SVOLTA E I SERVIZI EROGATI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE NEL TERRITORIO DI SCICLI PERIODO GIUGNO 2010 - APRILE 2011**

Nel periodo di riferimento gli interventi di servizio sociale attuati da questo Settore sono stati finalizzati alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e disagio.

Il servizio sociale professionale ha in particolare attuato interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, di progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare ed attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

E' attivo il servizio di segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi, intesa come attività di consulenza e di informazione sui servizi e sugli interventi sociali attuati.

Inoltre quest'anno l'Ufficio, nella sua complessità, è stato impegnato nell'avvio dei progetti del nuovo Piano di Zona del Distretto Socio sanitario n. 45 per la II° triennalità 2010-2012 — Legge n. 328/2000, progetti relativi alle aree di intervento: povertà, anziani, dipendenze, disabili, minori e famiglie, immigrati, area trasversale, ecc.

L'intera programmazione dei servizi sociali comunali da erogare nel periodo di riferimento, mirata ad operare economie di spesa, ha dovuto tenere conto delle riduzioni dei trasferimenti regionale e nazionali a favore dei Comuni.

Nel dettaglio e distinta per aree tematiche si descrive di seguito l'attività svolta dai Servizi Sociali di questo Ente nel periodo suddetto:

#### **SEGRETARIATO SOCIALE**

- Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini, fornisce notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali.
- Servizio a bassa soglia per attività di primo ascolto, informazione e orientamento, ad esempio persone senza dimora, stranieri con problemi di integrazione, problematiche di disagio sociale.
- Servizio di aiuto telefonico rivolto ai cittadini per orientare, informare e favorire la comunicazione con il sistema dei servizi territoriali.

## **AREA ANZIANI**

- **Rette ricovero anziani e disabili in istituto**

Il servizio consiste nel ricovero di soggetti anziani e disabili in strutture di accoglienza atte a fornire servizi di carattere assistenziale, prestazioni di carattere sanitario-riabilitative. E' rivolto a persone anziane che si trovano in condizioni di emarginazione e di isolamento sociale per povertà o per limitazione dell'autonomia personale e non riescono a pagare l'intero costo della retta dovuta.

La gestione del servizio é affidata all'istituto Opera Pia Carpenteri di Scicli in convenzione. Sono ricoverati n. 3 utenti con retta a parziale carico del Comune.

- **Buono socio-sanitario — legge regionale n. 10/2003**

Il servizio consiste in un beneficio di tipo socio-economico previsto dalla Legge Regionale n. 10/2003 a favore di famiglie con soggetti anziani non autosufficienti o disabili gravi.

Per l'anno 2010 sono state presentate n. 115 istanze, di cui solo n. 80 in possesso dei requisiti prescritti ed è tuttora in itinere l'istruttoria per la parte socio sanitaria, di competenza dell'Asp, delle suddette domande.

Per l'anno 2011 è aperto il bando per la presentazione delle istanze fino al 30 aprile c.a.

La spesa è a carico della Regione.

- **Trasporto gratuito AST per anziani e portatori di handicap**

E' un servizio destinato agli anziani che hanno compiuto i 60 anni di età se uomini, i 55 se donne. E' attuato tramite l'Azienda Siciliana Trasporti per la rete urbana ed extra urbana. Il costo è a totale carico della Regione Sicilia.

Nel 2010 sono state presentate n. 260 domande di soggetti anziani e n. 408 di soggetti portatori di handicap per usufruire del servizio nell'anno 2011. Nell'anno 2011 sono stati consegnati i relativi tesserini AST solamente ai soggetti portatori di handicap.

## **PORTATORI DI HANDICAP**

- **Assistenza igienico-personale e trasporto alunni disabili**

E' stato garantito il servizio di trasporto e assistenza per n. 1 alunna disabile presso l'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di Donnalucata. Il servizio é a carico del bilancio comunale.

- **Ricovero disabili psichici**

I cittadini con disagio psichico e/o dimessi da ospedali psichiatrici per i quali non é ipotizzabile un rientro o una permanenza nel contesto familiare di appartenenza, possono essere accolti in una struttura assistenziale di tipo comunità alloggio iscritta all'Albo regionale, secondo un piano di intervento predisposto dal D.S.M. territoriale tendente a favorire il reinserimento sociale degli ospiti sia al suo interno che nel contesto territoriale. Per l'intero anno 2010 sono stati ricoverati presso Comunità alloggio n. 8 disabili con retta a carico del Comune.

Per l'anno 2011 sono aumentate le richieste di ricovero da parte del DSM ed attualmente sono ricoverati n. 8 soggetti e n. 3 soggetti sono in attesa di ricovero.

Per questo servizio la Regione partecipa allo sforzo finanziario sostenuto dai Comuni con l'assegnazione di una somma che varia di anno in anno.

Inoltre è stato disposto l'inserimento presso CASAMICA di Ispica di un utente con disabilità psichica.

- **Progetto "Veniamoci Incontro 2010" promosso dall'Unione Italiana Ciechi di Ragusa.**

Prevede un servizio di accompagnamento individualizzato, segretariato sociale, consulenza specifica, socializzazione e promozione sociale, nonché un'attività di prevenzione della

cecità a favore di soggetti minorati della vista, non vedenti ed ipovedenti, residenti in questo Comune. Lo sportello vede coinvolti anche due volontari del Servizio Civile Nazionale.

- **Progetto “Comunicazione senza barriere” promosso dall’Ass. Integra Onlus di Ragusa.**  
Il progetto garantisce vari servizi come segretariato sociale, interpretariato, consulenza familiare assistenza, socializzazione ecc. per sordomuti residenti in questo Comune e ne usufruisce un consistente numero di soggetti.
- **Barriere architettoniche**  
E’ un contributo regionale volto a garantire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13, previsto a favore di soggetti portatori di handicap.  
Per l’anno 2010 è stato concesso il contributo a n. 1 richiedente.  
Per l’anno 2011 sono state trasmesse alla Regione n. 3 istanze di contributo.

## **FAMIGLIE**

- **Assistenza Economica**  
E’ una forma di intervento limitata nel tempo finalizzata a favorire il superamento di una situazione di disagio individuale o familiare. Varie sono le tipologie di intervento: continuativa, temporanea, straordinaria, a famiglie di detenuti e vittime del delitto, post-penitenziaria.  
E’ rivolta ai cittadini residenti nel territorio comunale privi di reddito o comunque con reddito inferiore al minimo vitale (pensione minima INPS).  
Si attua attraverso l’erogazione di aiuti economici. In alcuni casi, come previsto dal regolamento comunale sull’assistenza economica, (delibera C.C. n. 72 del 23/08/ I 999), per rendere il provvedimento di assistenza un’azione positiva di reinserimento sociale, lavorativo e psicologico viene concesso sulla Scorta di un progetto personalizzato, elaborato dal Se.So.P. comunale, contenente il piano di impiego del beneficiario in attività di pubblica utilità.  
Per l’anno 2010 (giugno-dicembre) sono state presentate n. 288 istanze, di cui n. 60 accolte (LUC e straordinari).  
Dall’inizio dell’anno 2011 ad oggi sono pervenute circa n. 152 istanze, di cui n. 29 famiglie ne hanno beneficiato.  
La spesa é a carico del bilancio comunale.
  - **Progetto Staff Famiglia.** Prevede l’assegnazione di n. 45 voucher alimentari, n. 17 psico-pedagogici, n. 40 sanitari, n. 2 formativi. In particolare con il Banco Opere della Carità verranno distribuiti dei pacchi spesa a favore di 45 famiglie indigenti del territorio comunale a cui sono stati assegnati i voucher.
- **Bonus energia - Decreto interministeriale 28 dicembre 2007**  
Il servizio consiste nella compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica da parte di famiglie con disagio economico e/o fisico.  
Il servizio non grava sul bilancio comunale.  
Per l’anno 2010 sono pervenute n. 11037 istanze.  
Per l’anno 2011 sono pervenute ad oggi n. 160 istanza
- **Bonus Gas**  
Il servizio consiste nella compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale da parte di famiglie in condizioni di disagio economico.

Il servizio non grava sul bilancio comunale.  
Per l'anno 2010 sono state presentate n. 111 istanze.  
Per l'anno 2011 sono pervenute ad oggi n. 53 istanze

- **Assegno di maternità previsto dalla Legge 23/12/1998, n. 448 art. 66 (a carico dell'INPS).**  
Istanze presentate anno 2010 n. 72  
Istanze presentate anno 2011 n. 21
- **Assegno per il nucleo familiare previsto dalla Legge 23/12/1998, n. 448 art. 65 (a carico dell'INPS).**  
Istanze presentate anno 2010 n. 118  
Istanze presentate anno 2011 n. 27
- **Intervento economico a favore di famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro.** Tale intervento intende promuovere un piano di sviluppo per il riconoscimento della centralità sociale della famiglia e dell'importanza delle funzioni da essa svolte, fondamentali per la promozione del benessere delle persone e della comunità. Sono state presentate n. 22 istanze e accolte n. 16 domande ai cui sono stati erogati € 1.432,00 (a carico della Regione).
- **Bonus regionale previsto dalla legge reg.le n. 10/2003** che prevede l'erogazione di un bonus di € 1.000,00 per ogni nascituro sulla base di parametri reddituali. Sono pervenute n. 33 istanze di cui 24 positive. Il bonus è stato assegnato dalla Regione a solo n. 6 richiedenti.
- **Contributo canone di locazione** previsto dalla Legge 09/12/1998, n. 431 art. 11 (a carico della Regione).  
Istanze, presentate per il canone anno 2009, n. 168. Nel 2011 si provvederà all'erogazione del contributo canone locazione relativo all'anno 2008 a n. 108 richiedenti aventi diritto.

#### **INFANZIA E ADOLESCENZA**

- **Centro Diurno Minori**  
E' un servizio destinato ai ragazzi in difficoltà, dai 6 ai 15 anni, al fine di favorire il loro sviluppo psicofisico nel contesto di sane relazioni di comunità e contestualmente individuare un percorso di orientamento al lavoro e di inserimento professionale. Si attua tramite affidamento all'Istituto Maria S.S. del Rosario di Scicli in regime di convenzione per il l'anno scolastico 2010/2011, e per n. 24 minori. Il servizio è proseguito per il periodo luglio-settembre 2010 con il progetto estivo "sotto sopra sguardi diversi".  
Il costo del servizio è a carico del Comune.
- **Affido familiare**  
L'affido é un intervento con il quale si assicurano al minore le condizioni idonee al suo sviluppo Psico-fisico, quando la sua famiglia sia temporaneamente impossibilitata ad assicurargliela. Si attua inserendo stabilmente il minore presso la dimora degli affidatari, in piena condivisione della loro vita familiare e sociale, pur nella continuità di rapporti con la famiglia di origine. Agli affidatari viene erogato un contributo economico come previsto dall'art. 5 del regolamento relativo all'affido approvato con delibera di C.C. n. 28 del 17.04.2008.  
Utenti beneficiari del servizio n. 11 di cui n. 2 in affidamento diurno.  
Il costo del servizio é a carico del Bilancio comunale.  
Al riguardo quest'anno, in particolare, l'Ufficio si é adoperato praticamente al fine di evitare parecchi ricoveri di minori in istituti o case famiglia, con l'inserimento in nuclei familiari,

ottenendo il duplice vantaggio di far vivere i minori in contesti familiari sani e circondati da affetto e cure e nel contempo far registrare una economia di spesa al Comune di circa 150,000,00 euro annui.

- **Ricovero minori in Comunità Alloggio**

E' una struttura per il collocamento dei minori appartenenti a famiglie multiproblematiche per i quali non è ipotizzabile l'affidamento familiare.

E' rivolto ai minori di famiglie sono temporaneamente impossibilitate o inidonee a provvedere al loro mantenimento, alla loro educazione ed istruzione.

Per l'anno 2010 gli minori ricoverati son stati n. 8.

Per l'anno 2011 i minori ricoverati risultano n. 8 (tutti a carico del bilancio comunale).

- **Progetto accoglienza minori**

E' un progetto di Solidarietà Internazionale, proposto dalla Provincia Regionale di Ragusa attuato in collaborazione con i Comuni e gestito dall'Associazione Provinciale di Volontariato "Amici dei Bambini Bielorussi" di Modica.

L'Amministrazione Comunale da diversi anni aderisce a questo progetto partecipando con il 50% delle spese viaggio per l'ospitalità presso famiglie disponibili di minori provenienti da Komarin - Bielorussia, località contaminate dal disastro di Chernobyl.

Per l'anno 2010 sono stati ospitati n. 6 minori presso famiglie sciclitane.

Per l'anno 2011 si è aderito al progetto per la prossima estate per l'accoglienza di n. 7 minori.

- **Progetto "Accoglienza Bambini provenienti dalla Bosnia - Herzegovina"**

E' un progetto proposto dal Coordinamento Regionale Volontariato e Solidarietà associazione O.N.L.U.S. "Luciano Lama". L'Amministrazione comunale aderisce a questo progetto partecipando con il 50% delle spese viaggio per l'ospitalità dei minori presso famiglie disponibili.

Per l'estate 2010 sono stati ospitati n. 6 minori, mentre per il Natale sono stati ospitati n. 3 minori.

Il progetto prevede, per l'estate 2011 l'accoglienza di n. 7 minori in famiglie sciclitane e la compartecipazione, da parte del Comune, alle spese di viaggio dei minori.

## **IMMIGRATI**

- **Centro interculturale**

E' un servizio che svolge attività a favore degli immigrati al fine di superare disagi socio-economico e culturali e facilmente l'inserimento sociale e lavorativo.

E' principalmente rivolto agli immigrati extra-comunitari ma anche ai cittadini italiani che hanno rapporti di lavoro o di altro genere con gli immigrati.

Si attua svolgendo servizi vari: disbrigo pratiche, attività culturali e ricreative, attività formative. Il servizio é gestito dal Centro interculturale di Scicli — Legge 328/2000 progetto "Servizio di Mediazione Linguistico culturale e Assistenza Legale"

Utenti beneficiari del servizio n.q.

## **PROGETTO CREUZA DE MA'**

Presentato e ammesso a finanziamento, nell'ambito del Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi 2007/2013, un progetto "a valenza territoriale", nato da una fattiva intesa maturata nell'ambito del "Gruppo di progettazione" del Consiglio territoriale per l'immigrazione, tra i comuni di Vittoria, Santa Croce Camerina, Acate e Scicli che hanno voluto lavorare secondo una logica di filiera unendo i loro sforzi per presentare un unico progetto che abbraccia tutta la fascia trasformata.

L'importo finanziato é di circa 215.000,00 euro per attuare azioni diverse, ma tutte destinate ad immigrati regolari, che vanno dalla mediazione interculturale, ai servizi in rete, al potenziamento degli sportelli polivalenti al fine di infrastrutturare socialmente un territorio accomunato dalla presenza straniera legata al lavoro agricolo.

Varie fasi del progetto sono state già avviate: corso di formazione "Operatore sociale interculturale" per gli operatori dei vari Enti che operano sul territorio; apertura sportello front office con le figure del mediatore linguistico e del consulente legale in materia di immigrazione; selezione di n. 20 mediatori interculturali e sociali.

## **PROGETTI E PATROCINI**

- Adesione al progetto "Perché no" un percorso di inclusione sociale e lavorativo che garantisce un servizio di orientamento per l'inserimento lavorativo di persone immigrate e di giovani a rischio di marginalità sociale. Tale progetto è stato finanziato con fondi della Comunità Europea.

## **PIANO DI ZONA II° TRIENNALITA' 2010-2012 — LEGGE 328/2000**

Rappresenta uno degli strumenti di programmazione dei Comuni associati per il governo locale dei servizi sociali. Ai sensi della legge n. 328/2000, si configura come lo strumento privilegiato per conseguire forme di integrazione tra i vari servizi, mediante l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità e delle risposte, l'integrazione delle risorse istituzionali e sociali, la gestione creativa e partecipata dei servizi.

L'Ufficio ha redatto progetti, con valenza distrettuale e comunale, riguardanti le diverse aree tematiche e che di seguito si descrivono:

- **Progetto "Benessere e cure termali"**: si intende attuare un soggiorno vacanze, terapeutico o ricreativo per un numero approssimativo di n. 75 anziani in condizioni economiche svantaggiate. Il progetto ha il fine di dare l'opportunità a persone anziane di usufruire di un periodo di riposo avente diverse finalità quali: cure terapeutiche, opportunità di socializzazione nonché ricreative e culturali.  
Per l'anno 2010 è stata realizzata una crociera nel Mediterraneo a cui hanno partecipato circa 130 persone di cui n. 65 anziani e n. 65 esterni.
- **Progetto "Giorno per giorno"**: si pone come continuità dei precedenti progetti finanziati dalla legge 285/97, in considerazione degli obiettivi raggiunti in questi anni, del radicamento dei centri di aggregazione nei vari quartieri, del proficuo lavoro di rete potenziato di anno in anno, a livello comunale, del lavoro con i bambini e ragazzi della città nonché con le relative famiglie. Trattasi di un centro aperto ove svolgere diverse attività, anche di supporto scolastico, al fine di evitare devianze e disagi giovanili. Si prevede l'avvio del progetto in concomitanza con nuovo anno scolastico (2011/2012), previa procedura di affidamento del servizio.
- **Progetto "Aiuto Igienico Sanitario — Giorni sereni a scuola"**: Il servizio di assistenza igienico-sanitaria è finalizzato all'inserimento sociale e scolastico dei minori portatori di handicap, al fine di garantire il dovuto diritto allo studio ed evitare gravi forme di emarginazione sociale, offrendogli in tal modo l'occasione di vivere i processi dell'apprendimento e di crescita insieme agli altri coetanei e di avere una vita di relazione all'interno dell'ambito scolastico. Il servizio di Assistenza igienico sanitaria concretamente prevede:
  - aiuto all'accesso e all'uscita dalla scuola del disabile;
  - sistemazione nel banco;
  - aiuto fisico per l'espletamento degli atti vitali (accompagnamento ai servizi igienici, pulizia della persona all'interno della scuola;
  - aiuto nell'assunzione dei pasti all'interno della scuola.

Si prevede l'avvio del progetto in concomitanza con nuovo anno scolastico (2011/2012), previa procedura di affidamento del servizio.

- **Progetto "Mamma trenino":** Il progetto è finalizzato a garantire la sicurezza dei bambini all'entrata e all'uscita della scuola, episodi di violenza che dovessero manifestarsi nei confronti dei bambini.

Prevede l'accompagnamento di bambini a scuola con il prelievo da punti di raccolta prestabiliti attraverso un "trenino" che è formato dai compagni di quartiere che vengono vigilati dalla mamma ed accompagnati a scuola, creando un rilassamento del traffico, e nel contempo, ha un valore di sostegno ai genitori dei bambini, trattandosi di un servizio di supporto che garantisce una maggiore sicurezza in tema di vigilanza.

Trattasi di attività lavorativa in favore di mamme, ragazze madri, separate, vedove, donne in difficoltà economica e sociale al fine di favorire il superamento di disagio sociale e che desiderano impegnarsi in favore dei minori.

L'offerta dell'attività ha il carattere di volontarietà, e non è sostitutiva di prestazioni che competono al personale dipendente comunale, essendo una forma di assistenza alternativa all'erogazione del sussidio economico e ad altre forme di assistenza.

La durata delle attività delle mamme-trenino coincide con l'inizio delle lezioni nelle scuole ed avranno termine con la chiusura della scuola, con una sospensione delle attività nei periodi di vacanza. Il progetto ha consentito l'avvio di n. 33 unità

**Progetto LUC:** si riferisce a percorsi di inclusione lavorativa di persone svantaggiate, per perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, in alternativa all'assistenzialismo, alla cosiddetta assistenza economica. Si prevede un inserimento in lavori di utilità collettiva per circa n. 40 utenti per un periodo di tre mesi e per un impegno di 50 ore mensili, per un contributo mensile di € 250,00. Sono stati avviati n. 39 richiedenti che sono stati assegnati ai vari settori di questo Comune. Per l'anno 2011 si prevede l'inclusione di ulteriori n. 39 soggetti.

○

- **Progetto Mediazione Linguistico culturale:** ha l'obiettivo di facilitare la comunicazione fra immigrati e servizi, fra persone e gruppi che hanno una natura etnoculturale differenziata.

Il progetto prevede una serie di attività ed interventi in favore della popolazione immigrata delle nostre realtà locali, attraverso una serie di iniziative ed interventi al fine di facilitare la loro integrazione sociale, culturale e l'integrazione nel tessuto lavorativo locale:

- realizzazione di uno spazio di accoglienza e ascolto per tutti i cittadini extracomunitari, neocomunitari e comunitari con problemi di comprensione linguistica e disorientati rispetto alla cultura del territorio presso gli Enti locali.

- Scuola e servizi di educazione: affiancamento dei docenti nel percorso di accoglienza e inserimento scolastico, moduli e servizi di orientamento e territorio, touring interculturale in corsi per immigrati, agevolazioni della comunicazione con le famiglie

- Amministrazione territoriale: interpretariato e facilitazione della comunicazione fra i servizi e gli immigrati, orientamento al territorio e sostegno per l'accesso ai servizi, informazione su leggi e procedure burocratiche amministrative, accompagnamento di casi seguiti dai servizi, affiancamento degli operatori per la predisposizione di iniziative a favore dei gruppi immigrati;

- Animazione ed integrazione culturale.

I beneficiari diretti del progetto sono per l'appunto gli immigrati e le loro famiglie.

- **Progetto Affidato Familiare:** rappresenta una ripresa per il minore che deve essere allontanato dalla propria famiglia, una risposta in grado di mettere a disposizione riferimenti stabili, una rete di scambio affettivi ed emotivi di cui necessita per crescere e superare le tappe del suo percorso evolutivo nel modo più adeguato possibile. Gli obiettivi dei Servizi per l'Affidato Familiare riguardano principalmente:

1. la tutela dei minori temporaneamente privi del proprio ambiente familiare, per un periodo di tempo limitato e necessario al superamento del momento di disagio e/o difficoltà del nucleo familiare di origine;
2. la garanzia di un contributo economico per le famiglie affidatarie al fine di supportarlo nel delicato compito di "mantenere", educare ed istruire i minori affidati;
3. Accompagnamento delle famiglie affidatarie in un percorso esponenziale positivo di EIUPPOQ
4. diffusione sul territorio di azioni atte ad incrementare una cultura dell'affidato della condivisione e della comprensione: si chiede alle famiglie la disponibilità a progettare una famiglia diversa da quella pensata, ad accogliere e farsi carico di problematiche con cui non si è comunemente abituati a confrontarsi;
5. prese in carico delle difficoltà della famiglia d'origine al fine di reintegrare il nucleo e non favorire la tendenza al mero assistenzialismo e alla delega dei compiti genitoriali Informazione;
6. Promozione dell'integrazione tra Enti sulle tematiche dell'affidato.

- **Progetto Sportello unico:** L'azione di riferimento si configura come strumento fondamentale per facilitare e garantire ai cittadini l'unitarietà di accesso ai servizi socio-sanitari ed un utilizzo coordinato e qualificato della rete dei servizi.

Le attività rivolte ai destinatari sono le seguenti:

1. Divulgazione della carta dei servizi in merito al nuovo Piano di Zona;
2. Attività di sensibilizzazione e informazione sulle attività svolte, sulle prestazioni e sulle modalità di accesso al sistema locale dei servizi socio-sanitari;
3. Collegamento in rete dei servizi esistenti sul territorio al fine di fornire una risposta adeguata e tempestiva ai bisogni espressi;

Il progetto è stato scelto per la seconda triennalità perché proprio l'obiettivo finale che si vuole raggiungere è l'unione socio-sanitaria come porta unica d'accesso dei servizi.

L'azione di riferimento si configura come strumento fondamentale per facilitare e garantire ai cittadini l'unitarietà di accesso ai servizi socio-sanitari ed un utilizzo coordinato e qualificato della rete dei servizi.

- **Progetto Piano di comunicazione:** Le attività di informazione e di comunicazione, affinché possano produrre i risultati per cui vengono promosse, necessitano di un'adeguata programmazione all'interno di un Piano di Comunicazione che organizzi strategicamente le iniziative di informazione e comunicazione al fine di garantire l'integrazione tra le diverse azioni, coerentemente con la missione dell'ente. Con la redazione del Piano di Comunicazione si intende dare piena attuazione alla L. n. 150/00 e recepire la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 7 febbraio 2002 n. 422. La comunicazione, come modalità di contatto con il cittadino, diviene rilevante a partire dagli anni '90, nell'ambito di un vasto processo di riforma del rapporto tra

cittadino e Pubblica Amministrazione, orientato alla trasparenza e alla semplificazione procedimentale, inaugurato dalla legge n. 241/90, che sancisce il diritto del cittadino di partecipazione e accesso agli atti amministrativi. Questo processo di cambiamento risponde alla necessità di ripensare il rapporto delle istituzioni, ontologicamente autoreferenziali, con il cittadino-utente. In questa prospettiva la comunicazione, come strumento in grado di stabilire un contatto con il target e di veicolare informazioni, ricopre un ruolo di primo piano. Punto di riferimento in questa prospettiva la legge n. 150/00 "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni" che definisce le aree di intervento dell'informazione e della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni:

- **Progetto Educativa domiciliare:** La famiglia, unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo.

Secondo le priorità individuate dall'analisi dei bisogni e dalla comparazione il distretto socio-sanitario ha promosso il progetto di "educativa domiciliare" articolato in modo da rendere il servizio capace di raggiungere in modo trasversale i destinatari del progetto nello specifico: disabili, anziani, minori, soggetti portatori di sindrome (Alzheimer, Parkinson, Slan.)

Il servizio é finalizzato a:

- mantenere e favorire il recupero delle capacità e autonomie della persona;
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare qualora sia minato da eccessivi carichi assistenziali, stimolando la partecipazione dei familiari al fine di evitare forme di delega totale e di assistenzialismo;
- favorire e consentire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita sociale e familiare;
- promuovere la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti;
- ridurre/eliminare i rischi legati all'istituzionalizzazione.

Le attività che si intendono svolgere dirette ai destinatari sono le seguenti:

- attività di animazione all'interno del nucleo familiare,
- attività di educativa domiciliare
- aiuto igienico sanitario
- lavanderia e stireria
- disbrigo pratiche e piccole manutenzioni
- aiuto infermieristico
- aiuto psicologico alle famiglie
- attività di trasporto sociale per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari provinciali.

Un'altra attività del progetto sarà lo "Spazio" di riferimento "partecipato" per le famiglie dei diversamente abili, intendendo per quest'ultimo gli utenti che presentano patologie che provocano una condizione personale di forte non autosufficienza, in questo spazio si dà la possibilità di esprimere il loro vissuto e dare voce al disagio.

E' in itinere la procedura di gara per l'avvio del servizio.

- **Progetto Tirocini formativi:** Scopo principale dell'intervento è favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati perseguendo sia la loro regolarizzazione contrattuale e lavorativa, sia la loro autorealizzazione. L'obiettivo verrà perseguito sensibilizzando gli imprenditori locali alla cultura dell'inserimento lavorativo di soggetti con particolari difficoltà. L'obiettivo è in

questo caso quello di giungere alla regolarizzazione contrattuale lavorativa dei soggetti in questione grazie all'iniziativa degli imprenditori stessi che, terminato il tirocinio formativo, decideranno se far continuare o meno l'esperienza lavorativa ai soggetti interessati.

Scopo dell'intervento é quello di formare delle figure professionali in grado di coadiuvare e collaborare con gli altri lavoratori interessati. Per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra sarà necessario far fronte alle esigenze e alle problematiche dei soggetti svantaggiati.

In particolare si provvedere ad affiancare al soggetto svantaggiato un tutor nella figura di assistente sociale, che per i primi due mesi di attività lavorativa si occuperà di supervisionare l'operato.

**Scicli, li 14/04/2011**

**SETTORE AFFARI SOCIALI**  
**SERVIZI SOCIALI**

**PREVISIONE BILANCIO ANNO 2011 SERVIZI SOCIALI**

**INTERVENTO/ CAPITOLO**

**01 PERSONALE**

11 Assegni fissi	-----
12 Contributi a carico Ente	-----
14 Indennità missione e rimborso spese	€ 2.000
18 Spesa per straordinario	€ 3.000
46 Compensi non continuativi corrisposti al personale a tempo indeterminato	-----
50 Fondo per la retribuzione di risultato	-----
61 Assunzione a tempo determinato per collaborazioni professionali (art. 51, comma 5 bis l. 142/90)	-----
<b>TOTALE PERSONALE</b>	

**02 ACQUISTI MATERIE PRIME E /O BENI DI CONSUMO**

14 Acquisto di prodotti diversi	€ 2.000
24 Congressi, convegni, mostre, conferenze e manifestazioni culturali e sportive organizzate dal Comune	€ 2.000
30 Abbonamento a riviste tecnico-amministrative e libri	-----
31 Spese varie d'ufficio per stampanti, registri, cancelleria ecc...attività integrative.	€ 1.000
<b>TOTALE ACQUISTO MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO</b>	

**03 PRESTAZIONI DI SERVIZI**

13 Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	-----
18 Assicurazioni	€ 5.000
39 Spesa per progetti servizio civile	-----
63 Centro Diurno per ragazzi in difficoltà Scicli	88.800
64 Rette di ricovero di anziani ed inabili in case di riposo L.R.22/86	€ 35.000
81 Assistenza domiciliari anziani, persone con differenti abilità, famiglie in difficoltà l.r 22/86 (tramite bonus)	€ 10.000
82 Attività ricreative e culturali in favore degli anziani	€ 10.000
83 Aiuto igienico personale e trasporto portatori di handicap L.R 22/86 (tramite bonus)	€ 10.000
86 Centro di socializzazione per persone con differenti abilità	-----
90 Interventi a favore dei disabili psichici (contributo Reg.)	€ 188.000
142 Spesa per il servizio sociale professionale in convezione L.R 22/86	-----
189 Spesa per casa famiglia o interventi in favore delle famiglie	€ 106.000
199 Compartecipazione al costo per ricovero in R.S.A.	-----

337 Attività sociali del Comune finanziate dai contribuenti con il 5 per mille IRPEF	-----
367 Spesa per i disabili gravi- quota comune	€ 10.000
372 Progetto in favore di soggetti sordi	€ 10.000
373 Progetto in favore di soggetti non vedenti	€ 10.000
375 Progetto "Giorno per Giorno" Area minori-legge 328/00	-----
376 Gita Anziani finanz.Reg. legge 328/00	-----
378 Progetto "Mamma trenino" Aiuto alla famiglie legge 328/00	-----
<b>TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	

#### **04 Godimento di beni da terzi**

11 Affitto di beni immobili	-----
24 Spesa affitto sala cinematografica	-----
<b>TOTALE GODIMENTO DI BENI DA TERZI</b>	

#### **05 TRASFERIMENTI**

25 Buono scocio sanitario a nuclei familiari con anziani non autosufficienti 20% quota Comune	-----
26 Assistenza e servizi a famiglie bisognose L.R.22/86	€ 70.000
27 Contributo regione a famiglie con più di quattro figli	-----
28 Assistenza post-penitenziaria	-----
31 Spese per i lavoratori emigrati, immigrati e le loro famiglie	€ 1.000
35 Affidamento familiare	€ 50.000
34 Assistenza economica figli naturali L.R. 22/86	-----
36 Attività lavorativa anziani	-----
40 Contributo per Registro Tumori Ragusa	-----
41 Contributo all'Associazione di volontariato Shalom	-----
42 Contributo all'AVIS	-----
43 Contributo all'Associazione Paolo Ferro	€ 5.000
44 Contributo all'Associazione Croce Bianca	-----
48 Contributo al centro interculturale " La Sorgente"	€ 5.000
69 Contributo associazione " Piccolo Principe"	€ 5.000
71 Progetto accoglienza minori Bielorussia e Bosnia	€ 4.000
107 Contributo integrativo per canone locazione L.431/88	-----
109 Rimborso spese per trasporto centri riabilitazione	€ 3.000
115 Contributo al Consorzio "Città Solidale" per il servizio civile	-----
121 Contributi per le donne in difficoltà ed orfani in età lavorativa	-----
122 Contributi problematiche tossicodipendenze	€ 2.000
128 Contributi per convegni all'associazione sportiva Judo Club Koizumi Scicli	-----
129 Contributi a famiglie bisognose a seguito di eventi calamitosi e gravi	€ 3.000
133 Pagamento bonus alle famiglie L.R. 10/2003 artt. 6 e 7	-----
142 Contributo agli anziani meno abbienti per la riduzione della TARSU	-----
159 Canone locativo	-----
160 Contributo economico finalizzato alla realizzazione del progetto Vacanze al mare 2010	€ 20.000

161 Contributo alla soc. coop. "Il Sole"	-----
164 Attività sociali del Comune finanziate dai contribuenti con il 5 per mille IRPEF	-----
165 LUC finanziati con il 5 per mille IRPEF	
166 Interventi per l'eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati (legge 13/89)	-----
171 Contributo al Gruppo Vincenziano	€ 5.000
172 Contributo regionale per anziani ultrasessantacinquenni	-----
177 Copartecipazione progetti L. 328/00	€ 77.000
Totale Trasferimenti	

#### **06 INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**

10 Interessi passivi	
TOTALE INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	

#### **07 IMPOSTE E TASSE**

10 Imposte e tasse	
17 Contributo IRAP	
TOTALE IMPOSTE E TASSE	

#### **08 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**

10 Oneri straordinari della gestione corrente	
TOTALE ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	

#### **09 AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO**

10 Ammortamento di esercizio	
12 Ammortamenti beni mobili e macchine ufficio	
TOTALE AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	